



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale.

Rep. Atti n. 122/W DEL 22 NOVEMBRE 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 22 novembre 2018

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante: "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO, in particolare, l'articolo 71, comma 1, del d.lgs. n. 82/2005, che prevede che l'Agenzia per l'Italia digitale – AgID, previa consultazione pubblica da svolgersi entro il termine di trenta giorni, sentite le amministrazioni competenti e il Garante per la protezione dei dati personali nelle materie di competenza, nonché acquisito il parere della Conferenza Unificata, adotta Linee guida contenenti le regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO lo schema di Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale, trasmesso dall'AgID e diramato con nota del 22 ottobre 2018, prot. DAR 14471 P-4.37.2.12;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 6 novembre 2018, nel corso della quale le Regioni hanno evidenziato alcune criticità sul testo in esame e hanno consegnato un documento contenente osservazioni e richieste di approfondimento;

VISTO il documento consegnato dalle Regioni nel corso del citato incontro tecnico del 6 novembre 2018 e diramato nella medesima data con nota prot. DAR 15240 P-4.37.2.12;

VISTA la nota di risposta alle osservazioni delle Regioni, trasmessa dall'AgID e diramata in data 8 novembre 2018, con prot. DAR 15413 P-4.37.2.12;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta dell'8 novembre 2018, è stato rinviato, su richiesta delle Regioni;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 20 novembre 2018, nel corso della quale, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sullo schema, mentre le Regioni hanno espresso parere favorevole, con alcune raccomandazioni, contenute in un documento diramato con nota del 21 novembre 2018, prot. DAR 16102 P-4.37.2.12;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in esame, con alcune raccomandazioni, contenute in un documento congiunto, consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All. 1);

CONSIDERATO che le Regioni, nell'esprimere parere favorevole sullo schema, hanno consegnato anche un documento di richieste della Provincia autonoma di Bolzano che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.2);



MP
EF



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che l'ANCI nell'esprimere parere favorevole sullo schema in esame ha chiesto al Governo di rendere più chiara la definizione delle competenze tra l'AgID e il Dipartimento della funzione pubblica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale.

AP
Il Segretario
Cons. Eugenio Gallozzi



Il Presidente
Sen. Erika Stefani

Allegato 1

22 marzo 2015

Orsini



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



18/145/CU02/C14

POSIZIONE SULLO SCHEMA DI LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELL'IDENTITÀ DIGITALE PER USO PROFESSIONALE

Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Punto 2) O.d.g. Conferenza Unificata

Le Regioni, l'ANCI e l'UPI esprimono parere favorevole sullo schema di linee guida con le raccomandazioni tese ad aprire un confronto con AgID sui seguenti temi:

1) Gestione del transitorio fino alla messa a disposizione della Attribute Authority. Va condiviso un piano ed uno scenario di lavoro che permetta ai service provider di gestire il transitorio in attesa delle Attribute Authority: in particolare va definito quando gli IdP inizieranno a rilasciare Identità ad uso professionale; se tale identità ad uso professionale verrà rilasciata solo per le categorie di utenza che man mano avranno a disposizione una Attribute Authority; se tali categorie di utenti continueranno ad accedere con SPID persona fisica...;

2) Confronto su best practices: Regioni, ANCI ed UPI sono disponibili ad un confronto con AgID per la redazione di un documento di best practices sul tema che possa essere da supporto per omogeneizzare l'approccio al tema da parte dei Service Provider PA. In questo contesto si inquadrano anche le modalità di revisione dei servizi da parte dei Service Provider PA che si renderanno necessari per adottare il modello delle Attribute Authority;

3) Persone giuridiche: dal documento di chiarimenti di AgID rimane immutato il problema di accesso delle attuali Persone Giuridiche. Su questo tema occorre quindi un ulteriore approfondimento;

4) Identità ad uso professionale per la PA: anche su questo tema si chiede di poter arrivare alla definizione di una best practice per garantire omogeneità di introduzione del modello all'interno delle PA interessate. Occorrerà poi capire come potrà una PA interessata dotare i propri dipendenti di una Identità SPID ad uso professionale; quali saranno i costi associati e quali le modalità di acquisizione. Ad oggi non vi sono indicazioni su questo tema che però sta prendendo forma anche in relazione all'avvio dei ragionamenti sulle Attribute Authority. Si rischia che la ricaduta sulla PA non sia economicamente trascurabile.

Si ritiene, inoltre, che per non correre il rischio di far collassare l'iniziativa SPID, che già non sta rispettando le previsioni di crescita attese, occorra porre l'attenzione sugli utilizzatori finali, semplificando l'esperienza utente il più possibile evitando duplicazioni, aggravii di operatività e soprattutto economici.

Stesso punto di attenzione va posto verso i Service Provider PA che rappresentano, di fatto, la vetrina nei confronti dell'utente. Le azioni che a vario titolo insistono sul tema SPID devono portare ad un beneficio complessivo del sistema e non rappresentare un aggravio per l'adozione; a tale scopo si ritiene utile la condivisione di un piano complessivo dove possano essere valutate le azioni che AgID metterà in campo a medio termine e gli impatti che ne conseguiranno al fine di consentire agli Enti le corrette strategie di diffusione dei servizi.

Le Regioni, l'ANCI e l'UPI ritengono utile, pertanto, un impegno a rivedere il modello di business di SPID che ad oggi ha dimostrato di avere qualche problema. Le Identità digitali professionali infatti non hanno ancora nessun guadagno e sono in perdita con la conseguenza che alcuni di loro non stanno più investendo sul sistema.

Roma, 22 novembre 2018

A circular stamp containing a handwritten signature or set of initials, possibly 'SP' or similar, in black ink.

Allegato 2 22 novembre 2018
Calli

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Landeshauptmann



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Presidente della Provincia

20/11
AP

Bolzano,

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
21 Nov 2018
Prot. n. 5532/C14AD1/C.U.

Stefano Bonaccini
Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
conferenza@regioni.it

Sebastiano Callari
Assessore alla Funzione pubblica della
Regione FVG
Sebastiano.callari@regione.fvg.it

Antonio Naddeo
Segretario della Conferenza Stato-Regioni
a.naddeo@governo.it

Per conoscenza: Marina Principe
Segretario della Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome
principe@regioni.it

Katharina Tasser
ufficiodiroma@provincia.bz.it

Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale.

Gentili Signore, egregi Signori,

con la presente sono a richiedere di voler considerare, in aggiunta alle raccomandazioni formulate dal Coordinamento Commissione speciale Agenda Digitale sul parere sulle linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale, la rilevante tematica del rispetto del bilinguismo nella provincia autonoma di Bolzano, secondo quanto previsto dallo Statuto di autonomia.

In merito rammento come sia già stata sperimentata con successo una collaborazione con AgID, in occasione dello switch-off allo SPID dei servizi offerti dalla Provincia autonoma di Bolzano, dove è stato implementato il portale spid.gov.it anche in lingua tedesca.

A seguito di questa positiva esperienza auspico, quindi, che il parere delle Regioni venga integrato con la raccomandazione ad AgID di intervenire fattivamente al fine di ottenere la disponibilità, da parte dei singoli IDP (SPID Provider), a fornire le interfacce SPID anche in lingua tedesca, oltre che in lingua Italiana, offrendo in tal modo un servizio che rispetti le disposizioni a tutela del bilinguismo.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Il Presidente della Provincia
Arno Kompatscher
(sottoscritto con firma digitale)